

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-2056 del 29/06/2016
Oggetto	DPR n. 59/2013 - HERA SPA - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) PER ATTIVITA DI PRODUZIONE ACQUA POTABILE NELL IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CONSELICE, VIA GUGLIELMA.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-2113 del 28/06/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventinove GIUGNO 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015 - **HERA SPA**, CON SEDE LEGALE IN COMUNE DI BOLOGNA, VIA CARLO BERTI PICHAT N. 2/4 - ADOZIONE **AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA)** PER L'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ DI PRODUZIONE ACQUA POTABILE NELL'IMPIANTO SITO IN COMUNE DI CONSELICE, VIA GUGLIELMA.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la *Legge 7 aprile 2014, n. 56*, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015* di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;

VISTA altresì la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2170 del 21 dicembre 2015* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, ivi comprese le modalità di conclusione dei procedimenti in corso avviati presso le Province;

CONSIDERATE le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico (SUAP) dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna in data 10/11/2015 e acquisita con pg. n. 89111 della Provincia in data 17/11/2015 (Pratica ARPAE n. 2336/2016), dalla Società HERA SPA (C.F./P.IVA 04245520376), con sede legale in Bologna, via Carlo Berti Pichat n.2/4 e impianto in Comune di Conselice, Via Guglielma, intesa ad ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva di:

- autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento:

- ✓ *D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" - Parte III in materia di disciplina e autorizzazione degli scarichi idrici;
- ✓ *L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi* "Riforma del sistema regionale e locale" e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province e ai Comuni relativamente all'autorizzazione agli scarichi di acque reflue in acque superficiali;

- ✓ *L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi* recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/06 e smi;
- ✓ *DGR n. 1053 del 9 giugno 2003* recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE n. 2336/2016, emerge che:

- la Società svolge attività di produzione acqua potabile;
- la Società ha presentato al SUAP territorialmente competente in data 10/11/2015 l'istanza e relativa documentazione tecnico-amministrativa allegata, acquisita agli atti della Provincia con PG n. 89111 del 17/11/2015, per il rilascio dell'AUA comprensiva del seguente titolo abilitativo ambientale:
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), rilasciata con provvedimento della Provincia di Ravenna n. 3101 del 19/09/2012, con scadenza il 19/09/2016, per la quale la Società richiede il rinnovo senza modifiche;
- come previsto dall'art. 4, comma 1) del DPR n. 59/2013, è stata esperita dalla Provincia la verifica di correttezza formale della domanda che non risultava completa ai fini dell'avvio del procedimento, e contestualmente sussisteva la necessità di richiedere alla Società interessata elementi mancanti ai fini istruttori, come comunicato dalla Provincia con nota PG 95636/2015 del 14/12/2015;
- in data 15/01/2016 lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE SAC di Ravenna la documentazione integrativa richiesta (nota PGRA 337/2016 del 15/01/2016), con contestuale riavvio dei termini del procedimento, comunicato con nota PGRA 928/2016 del 01/02/2016.
- in data 08/04/2016 lo SUAP ha trasmesso a questa ARPAE, con nota PGRA 4100/2016, la documentazione integrativa volontaria presentata dalla Società HERA SPA relativa alla richiesta di inserire nella suddetta domanda di AUA l'autorizzazione n. 263 del 20/03/2014, allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, rilasciata dall'Unione dei Comuni della Bassa Romagna e in corso di validità; come comunicato con nota PGRA 4213/2016 del 13/04/2016;
- pertanto l'istanza si intende presentata per ottenere il rilascio dell'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)**, ai sensi del DPR n. 59/2013, comprensiva dei seguenti titoli abilitativi ambientali:
 - autorizzazione allo scarico in acque superficiali di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
 - autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi);
- ai fini dell'adozione dell'AUA è stato acquisito agli atti di ARAPE SAC di Ravenna con nota PGRA 6330/2016 del 30/05/2016, il parere favorevole con prescrizioni dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna per autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura.

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini delle verifica antimafia di cui al DLgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere all'adozione dell'AUA a favore Società HERA SPA, nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di produzione acqua potabile, in riferimento ai titoli abilitativi ambientali richiesti e da sostituire con l'AUA stessa, che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 4) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 90 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'art.124, comma 8 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, se la domanda di rinnovo è presentata tempestivamente, l'autorizzazione allo scarico continua ad essere valida alle stesse condizioni, anche dopo la scadenza, fino all'adozione di un nuovo provvedimento;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Ricci della Struttura Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. DI ADOTTARE, ai sensi del DPR n. 59/2013, l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA)** a favore della Società HERA SPA (C.F./P.IVA 04245520376), avente sede legale in comune di Bologna, via Carlo berti Pichat n. 2/4 per l'esercizio dell'**attività di produzione acqua potabile** nell'impianto sito in comune di Conselice, via Guglielma, fatti salvi i diritti di terzi;
2. DI DARE ATTO che la presente AUA comprende e sostituisce i seguenti titoli abilitativi ambientali: :
 - autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali, (ai sensi dell'art. 124 del DLgs. n. 152/2006 e smi), di competenza ARPAE SAC;
 - autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue industriali (ai sensi dell'art. 124 del DLgs n. 152/2006 e smi), di competenza comunale.

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:
 - 3.a) Per l'esercizio dell'attività/impianto, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:
 - l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in acque superficiali di acque reflue industriali;
 - l'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per gli scarichi in pubblica fognatura di acque reflue industriali.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

- 3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ✓ ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative dello scarico soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006;

- 3.c) La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

4. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

5. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;
7. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;
8. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Conselice, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale e ad HERA spa quale gestore del Servizio Idrico Integrato, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

IL DIRIGENTE DELLA
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA
Dott. Alberto Rebucci

SCARICHI IN ACQUE SUPERFICIALI DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.

Condizioni

1. le acque da scaricare sono costituite da:
 - a) acque reflue industriali provenienti dal controlavaggio dei filtri a sabbia e dei filtri a carbone. Tali acque, insieme a quelle provenienti dalla vasca acqua non trattata (scarico di fondo e troppo pieno), vengono di norma scaricate nella rete fognaria pubblica, previo passaggio dalla vasca di accumulo n.2 (nella planimetria allegata) e da quest'ultima, tramite la pompa n.3 (nella planimetria allegata), dal pozzetto n.6. Nel caso in cui la pompa n.3 non entri in funzione, è prevista l'attivazione automatica di una pompa di riserva analoga alla principale che svolge lo stesso compito di quest'ultima. Solo nel caso in cui entrambe le suddette pompe si blocchino, l'acqua tracimante dal troppo pieno viene convogliata al pozzetto n.5 (nella planimetria allegata) tramite il pozzetto n.4 (nella planimetria allegata), dove sono presenti pompe per il sollevamento delle acque di scarico; lo scarico del troppo pieno si immette in un tratto intubato dello scolo Correcchio e Gambellara Vecchio, recapitante nello scolo Zaniolo, bacino idrografico del Canale Destra Reno,
 - b) acque di drenaggio della vasca delle acque trattate e acque provenienti dalla pulizia, effettuata due volte all'anno, delle vasche di raccolta delle acque trattate, che vanno alla vasca di accumulo n. 2, previo passaggio dal pozzetto n.4, e quindi scaricate in rete fognaria pubblica tramite il pozzetto n.6;
 - c) acque provenienti dalla tracimazione delle vasche di acqua trattata, che vengono convogliate ad un vicino fosso di campagna originatosi dallo scolo Correcchio e Gambellara Vecchio (punto n.7 nella planimetria allegata), recapitante nello scolo Zaniolo, bacino idrografico del Canale Destra Reno;
2. La Società HERA S.p.A. dichiara che negli anni di validità dell'autorizzazione n. 3101 del 19/09/2012, non si è mai verificata l'attivazione dello scarico e di conseguenza non sono state eseguite le verifiche ai sensi dei punti 3 e 4 delle prescrizioni.

Prescrizioni

- A. Lo scarico è relativo alle acque reflue industriali provenienti dalla attività di controlavaggio dei filtri, dalla vasca di acqua non trattata (scarico di fondo e troppo pieno) e dalla vasca dell'acqua trattata (acque di drenaggio e acque di lavaggio), che avviene solo in caso di emergenza, ovvero di non funzionamento delle pompe di sollevamento delle acque alla rete fognaria pubblica, tramite il punto n.5 nella planimetria allegata alla presente AUA;
- B. lo scarico delle acque reflue industriali descritte al punto A deve essere conforme ai limiti di emissione indicati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06; e pertanto potrà essere attivato solo se rispetta tali limiti di emissione;
- C. ai fini del rispetto dei limiti di emissione di cui al precedente punto A, la Società è tenuta a verificare la qualità delle acque industriali da scaricare con controlli analitici e, qualora le stesse non siano conformi ai suddetti limiti di emissione, dovranno essere individuate soluzioni tecniche per renderle conformi ovvero lo scarico non potrà essere attivato. Gli esiti delle suddette verifiche analitiche e delle eventuali soluzioni tecniche in caso di non rispetto dei limiti di emissione vanno comunicati ad ARPAE struttura SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;
- D. in caso sia effettuato lo scarico di acque reflue industriali, dovrà essere effettuata un'analisi di tali acque reflue su campione rappresentativo, che attesti la conformità alla tabella 3 dell'allegato 5 della parte terza del D.L.vo n.152/06, firmato da tecnico abilitato, da conservare ed essere resa disponibile nel caso di eventuali controlli
- E. in caso sia effettuato lo scarico di acque reflue industriali, dovrà essere data immediata comunicazione ad ARPAE struttura SAC e Servizio Territoriale di Ravenna;

- F. il pozzetto di prelievo ai fini del controllo (n.5 nella planimetria allegata alla presente AUA) deve essere idoneo al prelievo di campioni delle acque reflue industriali (conforme alla normativa tecnica prevista in materia). Esso va mantenuto costantemente accessibile, a disposizione degli organi di vigilanza. Su di esso va garantita una periodica attività di manutenzione e sorveglianza per mantenere una costante efficienza del sistema;
- G. va effettuata periodica manutenzione agli impianti di trattamento delle acque reflue, al fine di mantenere efficiente il sistema di depurazione;
- H. **lo scarico di emergenza delle acque provenienti dal troppo pieno della vasca acqua trattata** con recapito nel fosso di campagna originatosi dallo scolo Correcchio e Gambellara Vecchio (punto n.7 nella planimetria allegata alla presente AUA), non deve rispettare limiti di emissione ma deve essere relativo esclusivamente ad acque potabilizzate nello stabilimento in oggetto;
- I. la planimetria della rete fognaria **PROG. 609-2002 del 29/11/2004**, costituisce parte integrante della presente AUA.
- J. nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità degli scarichi, ne va data comunicazione ad ARPAE struttura SAC e Servizio Territoriale di Ravenna.

SCARICHI IN PUBBLICA FOGNATURA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI.

Condizioni

Le acque reflue industriali, provenienti dall' attività di potabilizzatore acque vengono scaricate nella fognatura mista esistente, con trattamento finale al depuratore di Via Bartoletti n. 1 a Conselice.

Prescrizioni

- 1) E' ammesso unicamente lo scarico denominato in planimetria **N. 6** derivante da: **acqua di controlavaggio filtri; scarico di fondo lavaggio vasche acqua trattata e non trattata e troppo pieno vasca acqua non trattata.**
- 2) Lo scarico deve rispettare i limiti di emissione indicati nella **Tabella 1** Regolamento Comunale per gli scarichi in rete fognaria pubblica.
- 3) Ogni qual volta lo scarico sarà attivato, la Ditta dovrà darne comunicazione all'ente gestore e presentare un'analisi di caratterizzazione delle acque reflue scaricate al fine di verificarne il rispetto dei limiti di cui al punto precedente
- 4) Devono essere presenti ed in perfetta efficienza i seguenti impianti e accessori:
 - **pozzetto di prelievo** (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo.
- 5) HERA può, in qualunque momento a mezzo di incaricati, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità scaricate.
- 6) E' fatto obbligo dare immediata comunicazione all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ad ARPAE – SAC e ad ARPAE – Sezione Territoriale Faenza – Bassa Romagna di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- 7) HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto immediato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.
- 8) Ogni modifica strutturale o di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico, dovrà essere preventivamente comunicata all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, ad ARPAE – SAC e ad ARPAE – Sezione Territoriale Faenza – Bassa Romagna e comporterà il riesame dell'autorizzazione.
- 9) La Ditta deve stipulare con HERA S.p.A., nel più breve tempo possibile, apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Hera provvederà ad inviare alla ditta specifica comunicazione per la sottoscrizione del suddetto contratto che dovrà avvenire, da parte del titolare dello scarico o dal legale rappresentate della ditta, entro e non oltre 15 giorni lavorativi dalla data di ricevimento della stessa.
- 10) Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** dei volumi scaricati **descrivendo la metodologia usata per la stima degli stessi** (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). Hera provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- 11) Per il mancato rispetto delle prescrizioni contenute nel parere, HERA si riserva la facoltà di richiedere all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna la revoca dell'Autorizzazione allo scarico.
- 12) La planimetria della rete fognaria **PROG. 609-2002 del 29/11/2004**, costituisce parte integrante della presente AUA.



Scarichi in fognatura e superficiali del potabilizzatore di Conselice

disegno n.

25538

prog.n.

609.2002

data :

29-11-2004

disegnatore:

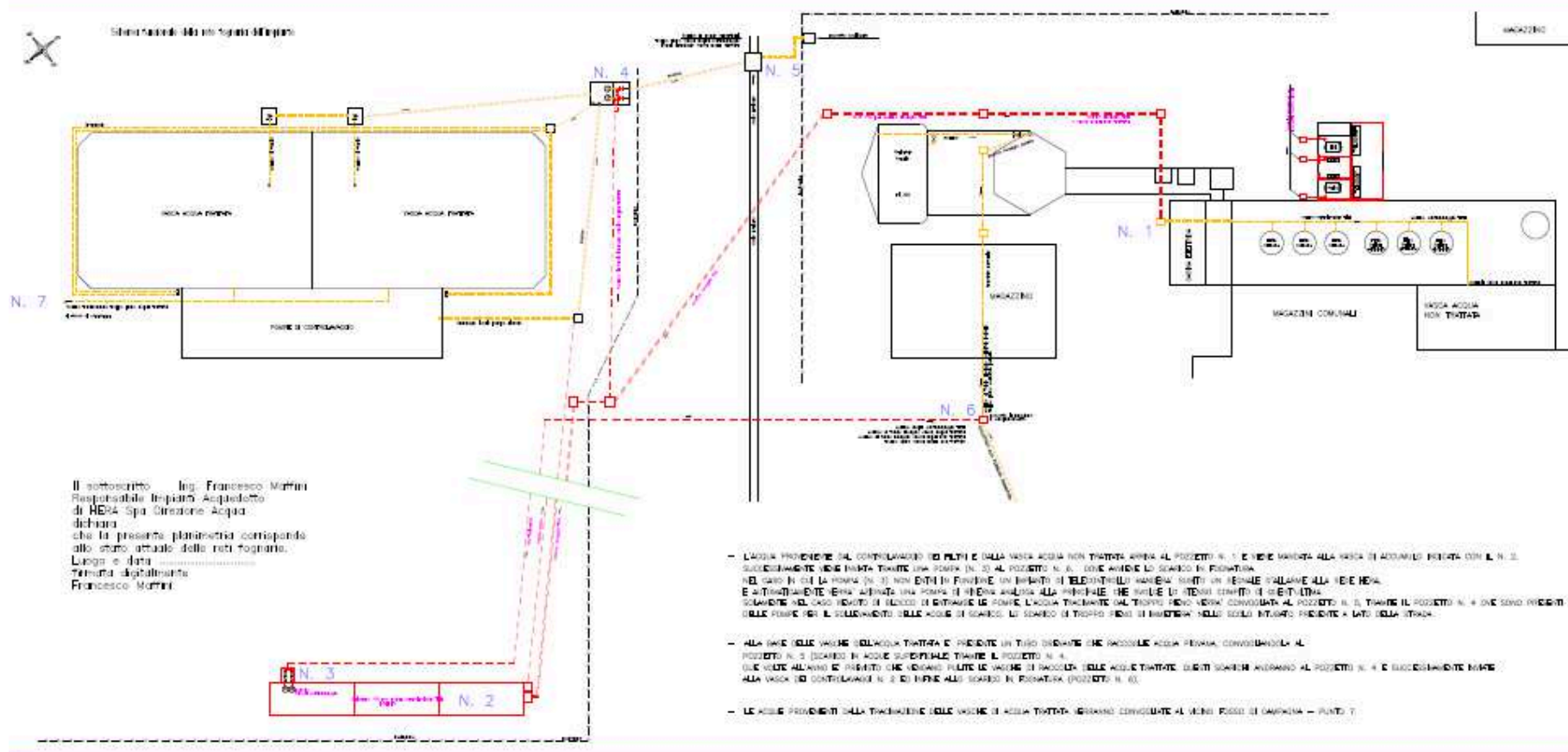
Fabrizio Fantini

progettista:

Carlo Falconi

RESPONSABILE AREA TECNICA:

Ing. De Carli Roberta



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.